

14/05/2015

Alternanza scuola-lavoro, tutte le istruzioni per il censimento del Miur

di Lorena Loiacono

Progetti, risorse e tempi per inserire i ragazzi nel mondo del lavoro: il ministero chiama a raccolta gli istituti superiori per reperire i dati relativi all'alternanza scuola-lavoro. Una sorta di accurato censimento per monitorare quei progetti che, in base al testo di riforma della scuola pubblica e nel rispetto della legge di stabilità, saranno uno dei punti cardine del futuro dell'istruzione italiana.

Con la nota 1533 del 4 maggio scorso, il Miur ha lanciato un monitoraggio nelle scuole e la raccolta dei dati andrà avanti fino al 31 luglio. Fino allo scorso anno le rilevazioni erano di competenza dell'Indire che, d'ora in poi, manterrà solo la raccolta dei dati qualitativi. Spetta invece al ministero di viale Trastevere reperire informazioni su tutto quel che concerne i progetti a livello quantitativo.

Se la scuola non collabora, niente fondi

La partecipazione al monitoraggio da parte delle scuole è condizione essenziale per ricevere i finanziamenti dal ministero. Per la raccolta dati è disponibile sul portale Sidi una funzione ad hoc: "Alternanza scuola lavoro", si trova nell'area Alunni-Gestione alunni. La nuova pagina va quindi a sostituire quella utilizzata finora su Alternanza-tirocini-stage presenti nella scheda Alunno.

Parola d'ordine: massima trasparenza

La pagina Sidi chiede alle scuole informazioni dettagliate relative ai percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati durante l'anno scolastico. Per il monitoraggio esistono infatti due sezioni distinte e vanno compilate in ordine di presentazione. La prima riguarda i percorsi e la seconda entra nella sfera degli alunni e delle loro attività.

Nel report anche le imprese coinvolte

Trattandosi di dati prettamente quantitativi, le scuole dovranno fornire al rilevamento le informazioni relative ai percorsi inserendo una descrizione delle attività svolte. A questa prima fase segue poi l'inserimento dei dati sulla tipologia dei percorsi distinguendo tra l'Alternanza scuola lavoro o l'Impresa formativa simulata. A seguire ci sono poi i campi relativi alla durata del progetto riportandone la data di inizio, alle fonti di finanziamento utilizzate e alle strutture associate con cui collaborare.

Per gli studenti arriva il curriculum vitae

Nella seconda fase del report vengono forniti i dati relativi agli studenti. La scuola “entra” nel merito delle singole classi e fornisce i dati relativi ai precedenti percorsi effettuati dagli studenti. Creando una sorta di storico e garantendo quindi una continuità formativa durante gli anni della scuola superiore. Non solo uno sguardo al passato, il Miur a breve fornirà alle scuole nuove indicazioni per inserire le certificazioni delle competenze conseguite dagli alunni. Un passaggio che avverrà solo alla fine dell'anno scolastico.

Massima attenzione dal Miur

Il ministero dell'Istruzione seguirà con attenzione l'andamento della raccolta dati effettuando un costante monitoraggio sulle modalità e i tempi. La scadenza prevista è fissata al 31 luglio. Una volta chiusa la funzione non sarà possibile per le scuole correggere dati eventualmente errati. Per evitare possibili errori nel procedimento, quindi, è possibile consultare la Guida operativa specifica, presente nell'area procedimenti amministrativi, oppure contattare il Servizio statico o il numero verde del sistema informativo del Miur 800 903 080.